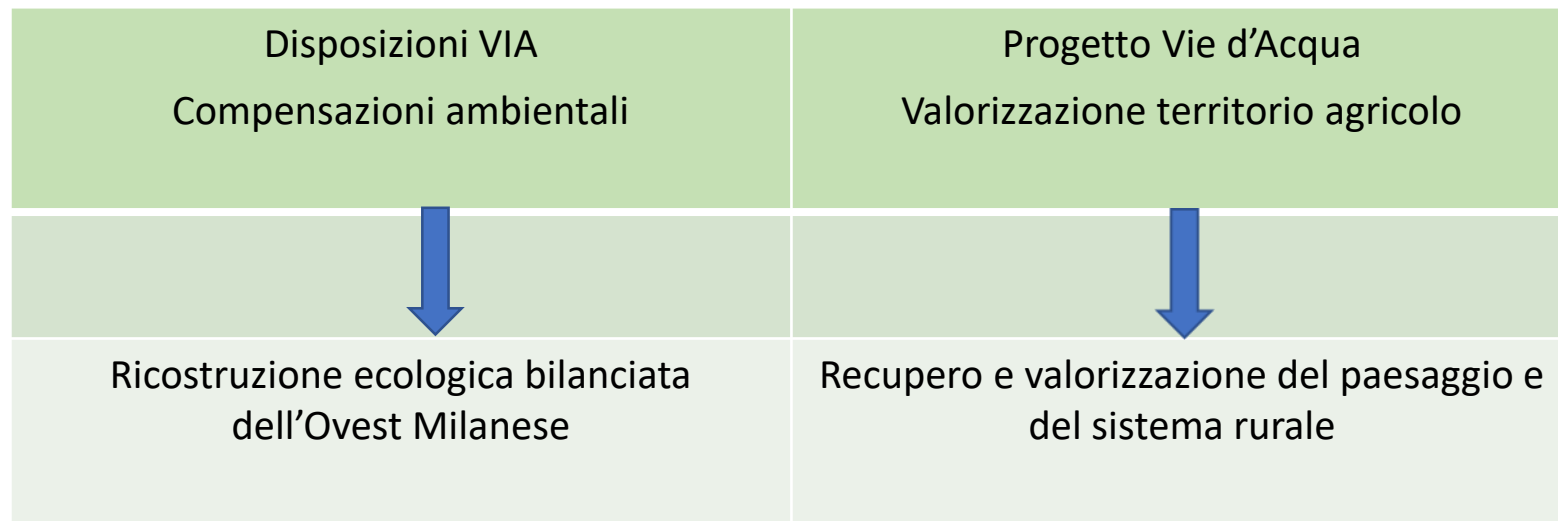


EXPO 2015 e l'avvio di un percorso con i territori

Anna Rossi – *Regione Lombardia*

Area Programmazione e Relazioni esterne della D.G. Presidenza

Compensazioni ecologiche e Valorizzazione Paesaggio rurale Due percorsi distinti

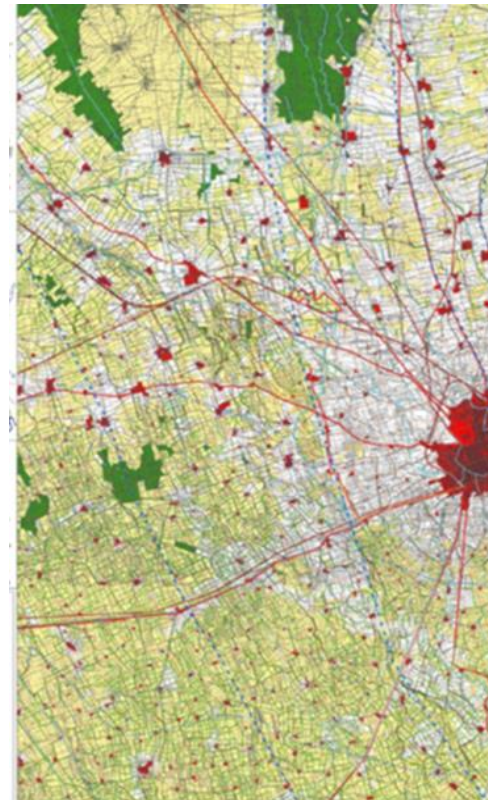
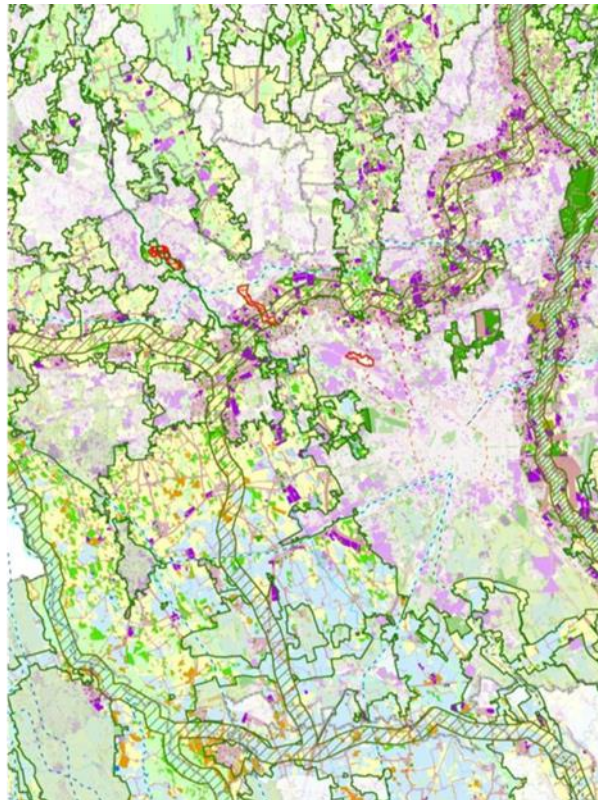


LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Due percorsi con alcuni punti in comune

- Contestualità:
 - Ovest Milanese
 - Avvio nel 2012
- Attenzione a dimensione agro-ambientale:
 - Multifunzionalità agricola
 - Servizi ecosistemici
- Costruire un programma interventi partendo da proposte territorio
 - Interventi «diffusi»
 - coinvolgimento di una pluralità di soggetti

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Due percorsi paralleli

paesaggio rurale

ERSAF

Studio di inquadramento/scenario

Incontro pubblico

Raccolta progettualità in corso

Individuazione temi dominanti e
proposta scenario progettuale

compensazioni

Osservatorio ambientale

Studio di inquadramento/scenario

Sotto-ambiti e obiettivi

Raccolta e selezione proposte

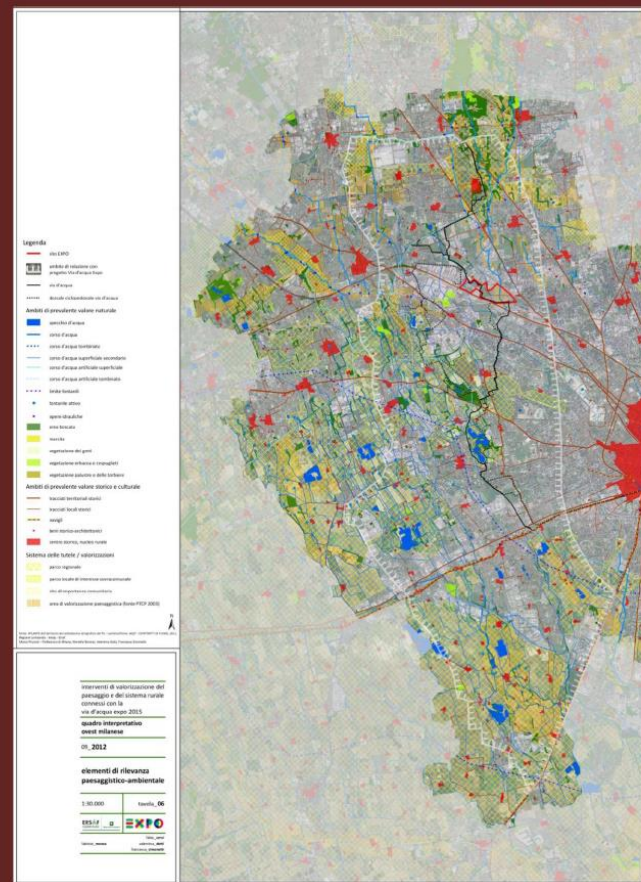
Confronto con obiettivi PREB e
«rivisitazione» in chiave ecologica

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

AREA DI INDAGINE



The map shows the Milan region divided into four Urban Planning Areas (UPA) for the 2011 census. The areas are color-coded: UPA OL-AP2 (blue), UPA LM-AP2 (red), UPA OL-PC (purple), and Milano (green). The map includes labels for various municipalities and provinces within the region.



Macro caratteri e quadro progettualità proposte

MACRO CARATTERI

Agricoltura residuale legata alle valli fluviali
Conurbazione e saldatura urbana in atto
Acque scadenti: fiumi, scolmatori
Acque buone: Villoresi, rete irrigua
Esondazioni
Boschi nelle Groane
Alta infrastrutturazione interferente
Beni culturali di alto pregio

Agricoltura accerchiata dall'urbanizzato in crescita
Conurbazione e tendenza alla saldatura
Acque scadenti: scolmatori
Acque buone: rete irrigua, fontanili
Cave attive e recuperate
Diffuse formazioni verdi lineari e rari boschi
Infrastrutturazione interferente (A4 – TAV)
Beni culturali legati al mondo rurale

Agricoltura divisa in dalle conurbazioni lungo la
Tangenziale e la Vigevanese
Acque buone: Navigli, rete irrigua, fontanili
Cave attive e recuperate
Diffuse formazioni verdi lineari
Beni culturali legati al mondo rurale



QUADRO PROGETTUALITA'

PROGETTI

55 progetti da 29 soggetti diversi

28 = valorizzazione percorsi rurali

19 = creazione sistemi verdi

8 = recupero aree degradate

18 = riqualificazione rete idrica

5 = recupero manufatti rurali

6 = orti

6 = consolidamento dell'utilizzo agricolo

8 = creazione di aree fruibili

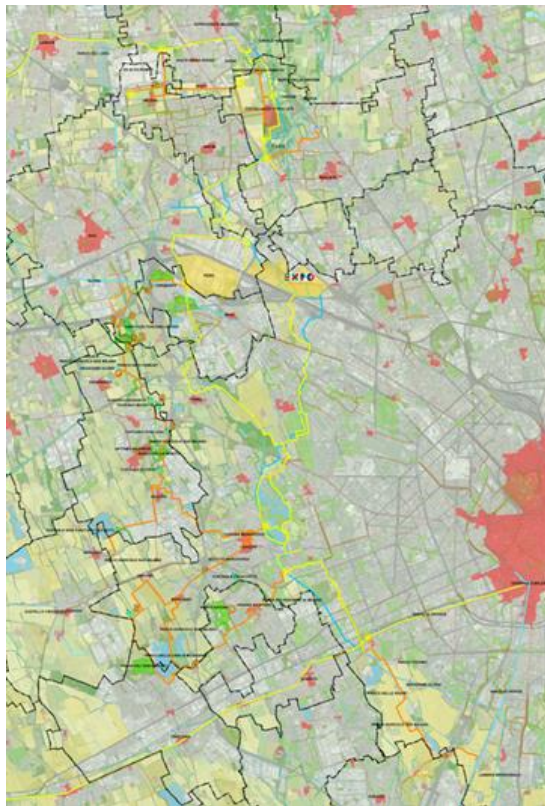
2 = valorizzazione di beni culturali

SOTTOLINEATURE

- * La metà delle proposte si riferisce alla rete dei percorsi rurali.
- * Il tema dell'acqua è molto presente.
- * Appare preminente, per diffusione e numero di proposte, il tema dei fontanili.

In termini geografici risultano densi di proposte le aree afferenti a:

- * Guisa
- * Parco 5 Comuni
- * Muggiano (DAM)
- * Parco risaie



RECUPERO E VALORIZZAZIONE PAESAGGIO E SISTEMA RURALE Scenario progettuale

Filo conduttore: riconnessione
ciclopeditoneale

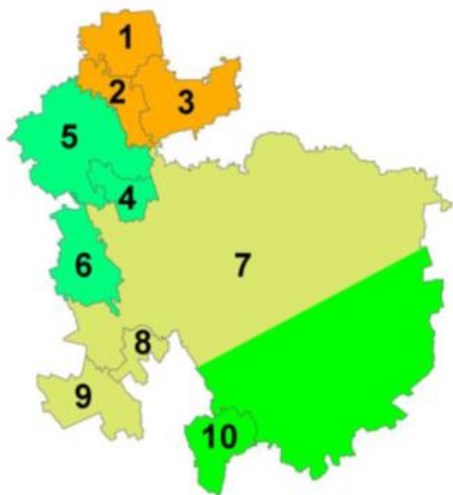
Obiettivi:

- creazione percorsi volti a favorire la fruizione del territorio rurale
- riqualificazione di elementi del paesaggio agricolo attraversato

Individuati 4 itinerari-ambiti di progetto:

- Groane
- 5 Comuni
- Muggiano
- Parco Risaia

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030



Requisiti base:

- ✓ aree/beni pubblici
- ✓ coerenza con Progetto Vie d'Acque
- ✓ non sovrapposizione con interventi di compensazione ecologica

Per ogni ambito viene definita la proposta progettuale oggetto di uno specifico Protocollo d'intesa tra Expo 2015, ERSAF, i Comuni e i Parchi regionali coinvolti.

Il Protocollo definisce:

- Gli interventi
- Disponibilità beni e impegni delle parti
- Cronoprogramma
- Gestione

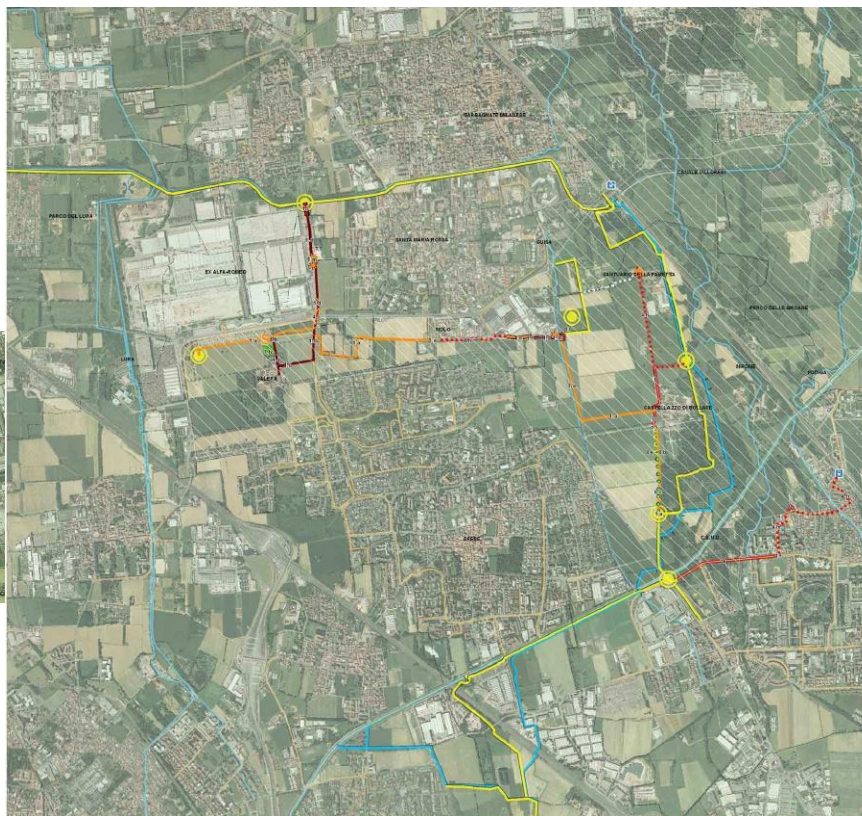
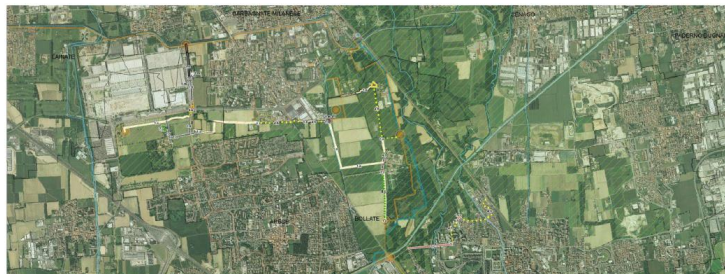
Al Protocollo è allegato un Documento Preliminare alla Progettazione che definisce:

- Inquadramento e obiettivi generali del progetto
- Descrizione ambito specifico di intervento
- Descrizione interventi previsti
- Planimetrie di progetto
- Quadro economico di massima
- Elenco prezzi di riferimento

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

PROTOCOLLO D'INTESA
PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEL
SISTEMA RURALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO VIE D'ACQUA EXPO 2015

AMBITO GROANE



VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE - PROGETTO VIE D'ACQUA EXPO 2015

(rif. Convenzione "Affidamento della progettazione e realizzazione degli interventi per il recupero e la valorizzazione del paesaggio e del sistema rurale nell'ambito del progetto Vie d'Acqua EXPO 2015)

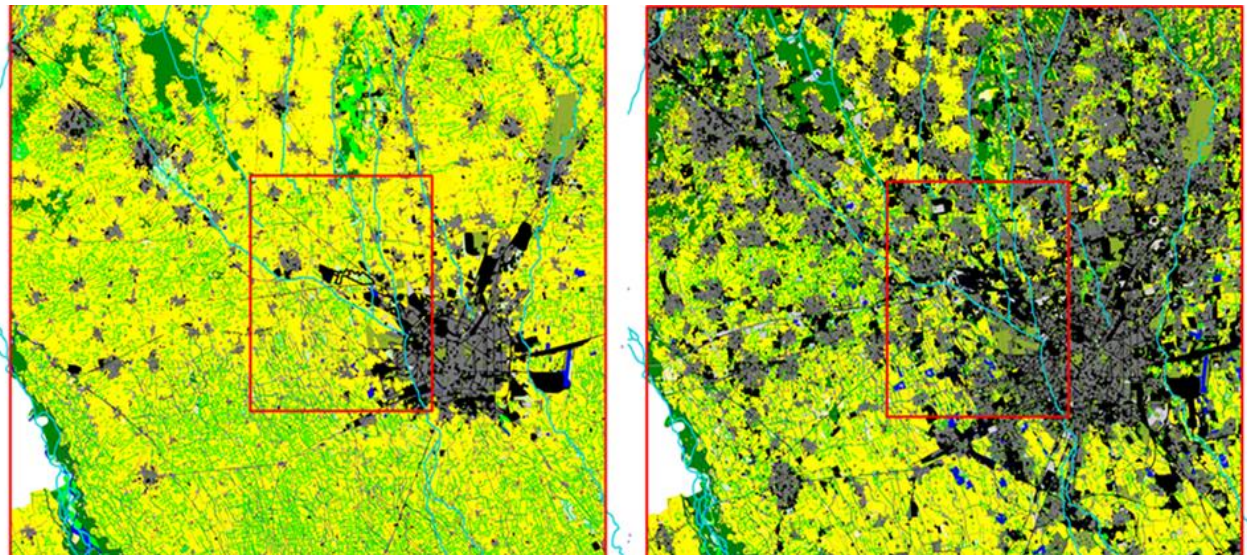
DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE

ERSAF

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Compensazioni ambientali

D.G.R. 2 febbraio 2012 n. IX/2969 “Progetto per la realizzazione della piastra espositiva EXPO 2015, nei Comuni di Milano e Rho, in Provincia di Milano. Proponente Expo 2015 S.p.A.. Valutazione di impatto ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006”



Riconosce il metodo STRAIN di stima delle perdite di valore ecologico adottato da Expo 2015 nel proprio Studio di impatto ambientale e indica alcuni requisiti eco-territoriali per gli interventi compensativi

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

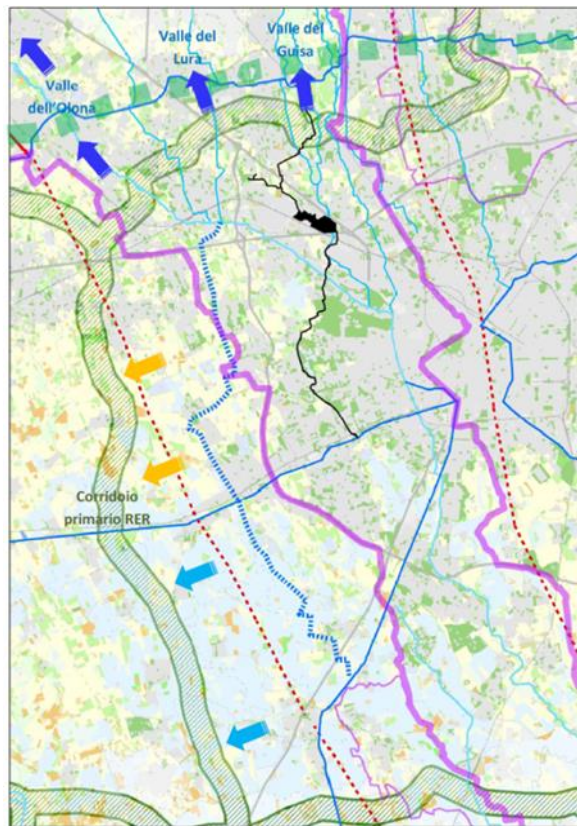
Compensazioni ambientali requisiti eco-territoriali

- ☐ Effettiva **produzione di valore ecologico** di qualità, verificabili sulla base del metodo STRAIN
- ☐ Contributo agli obiettivi della **Rete Ecologica Regionale e Provinciale**
- ☐ Possibilità **mantenimento su archi temporali adeguati** per evoluzione ecosistemi funzionali (10/20 – 30 anni)
- ☐ Consolidamento della **valenza produttiva multifunzionale di aree/ambiti agricoli** rurali

Richiede inoltre di considerare:

- uno **scenario unitario** del sistema territoriale
- appartenenza al sottobacino idrografico Lambro – Seveso Olona e misure dei “Contratti di Fiume” per **integrazione politiche di sicurezza idraulica, qualità delle acque e riqualificazione paesaggistico-ambientale**.

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030



Ambito e sottoambiti

V'arco Villoresi – Corridoio RER

Deframmentazione varchi e potenziamento connessioni ecologiche longitudinali e trasversali all'asta del Villoresi

Basso Olona

Ricostituzione connessione ecologica all'interno del corridoio fluviale

Frangia urbana e parchi di cintura

Tutela spazi aperti e valorizzazione in senso multifunzionale e fruttivo

Spazi rurali della pianura cerealicola

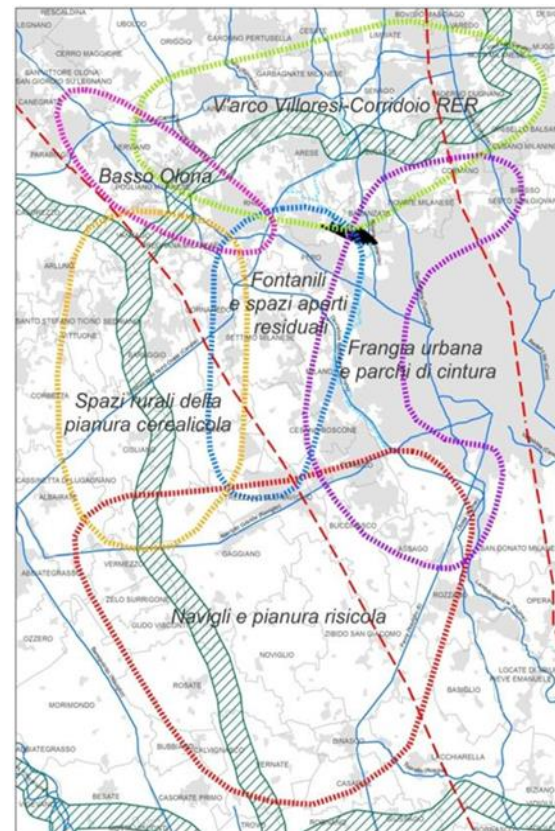
Consolidamento sistema agricolo

Fontanili e spazi aperti residuali

Consolidamento connotazione rurale e ambientale e tutela reticolo idrico

Navigli e pianura risicola

Valorizzazione sistema ecologico-paesistico delle risaie e dei navigli



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Sottoambito	Referente
V'arco Villoresi - Corridoio RER	Regione Lombardia DG Sistemi Verdi e Paesaggio – Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi
Basso Olona	Regione Lombardia DG Ambiente Energia Reti
Frangia Urbana e parchi di cintura	Comune di Milano
Fontanili e spazi aperti residuali	Comune di Rho
Spazi Rurali pianura cerealicola	Provincia di Milano
Navigli e Pianura risicola	Provincia di Milano

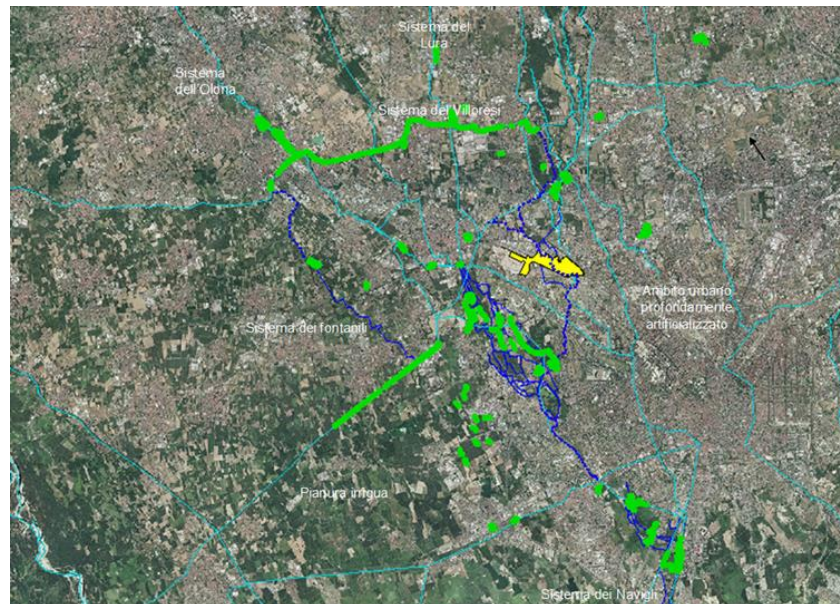
RACCOLTE 43 PROPOSTE PROGETTUALI

Tipologie d'intervento prevalenti: sistemi verdi a prevalenza di bosco, sistemi verdi a prevalenza di elementi lineari (siepi, filari, filari arborati, fasce boscate), Ripristino di rogge e fontanili

Individuate 20 PROPOSTE immediatamente procedibili quale base di riferimento per :

- 18 ambiti di intervento
- 238 unità ambientali
- 90 ha Superficie complessiva di intervento

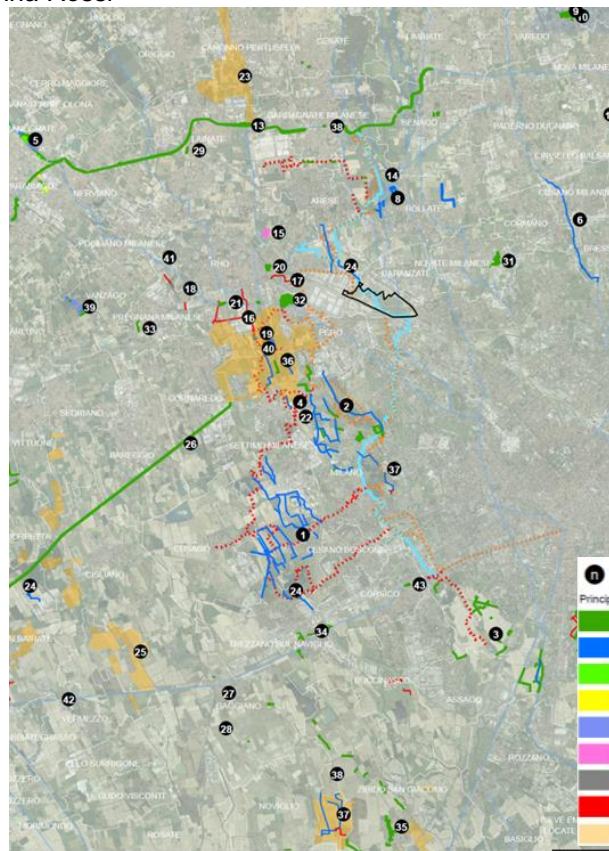
Garanzia di durata nel tempo dai 15 ai 30 anni a seconda tipologia d'intervento e condizioni di contesto



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

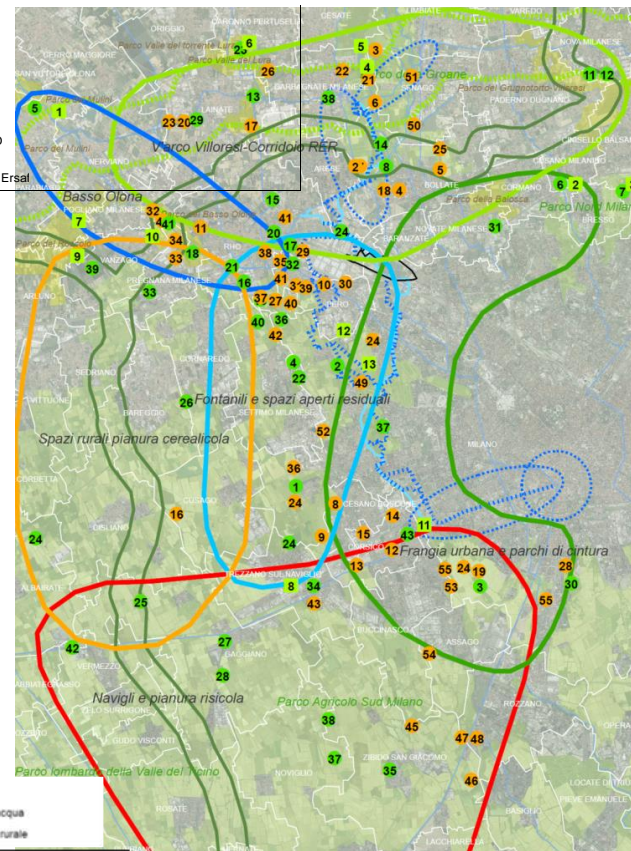
EXPO 2015 e l'avvio di un percorso con i territori

Anna Rossi



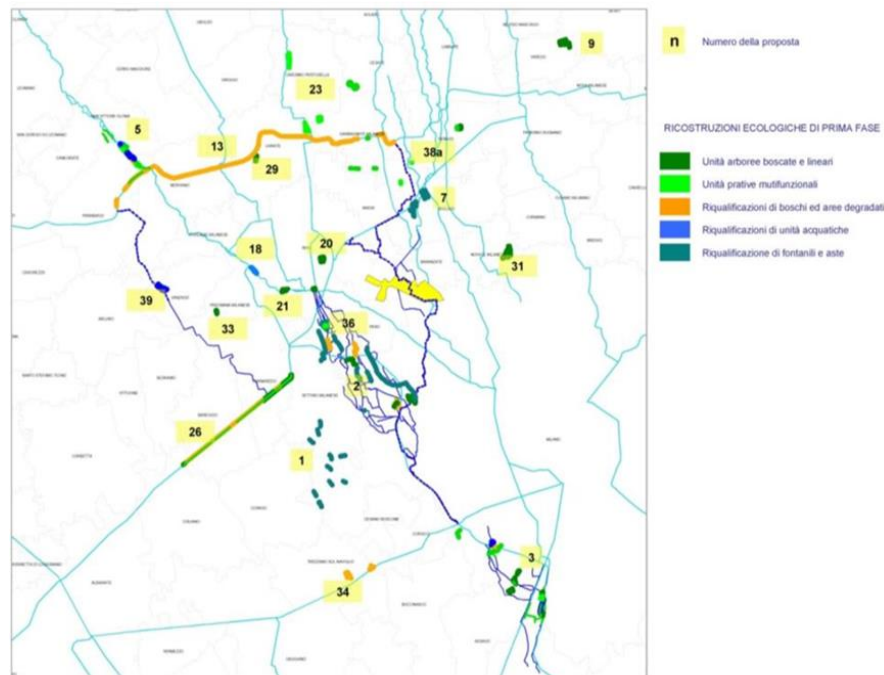
- Legenda**
- Canale della Via d'acqua
 - Progetti delle Vie d'acqua di Expo
 - n Progetti in atto (Ricognizione OA)
 - h Progetti di compensazione ecologica proposti all'OA EXPO
 - n Progetti di valorizzazione del paesaggio rurale proposti ad ERSAF

Lettura comparata
proposte progettuali
per compensazioni
(OA) e per Paesaggio
rurale (ERSAF)



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Programma Ricostruzione Ecologica Bilanciata



Un'unica regia: coerenza e unitarietà del programma

Coinvolgimento enti/soggetti locali dal progetto alla gestione

Responsabilizzazione su legacy: **garanzia** mantenimento nel tempo

Documento tecnico approvato da OA definisce:

- **Criteri attuativi** generali per progettazione, realizzazione, fase di avviamento, mantenimento, monitoraggio
- **Obblighi Expo 2015/ERSAF:** Progettazione, realizzazione, manutenzione primi 5 anni (avviamento/consolidamento)
- **Obblighi e impegni enti e soggetti locali coinvolti:** adeguamento strumenti di governo del territorio, mantenimento post-avviamento (**Convenzione preliminare**)
- **Scheda specifica** per ogni ambito

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Denominazione Ambito di intervento

05_Parabiago Plis dei Mulini

Comuni interessati

Parabiago, Nerviano, Canegrate

Soggetto proponente

Comune di Parabiago

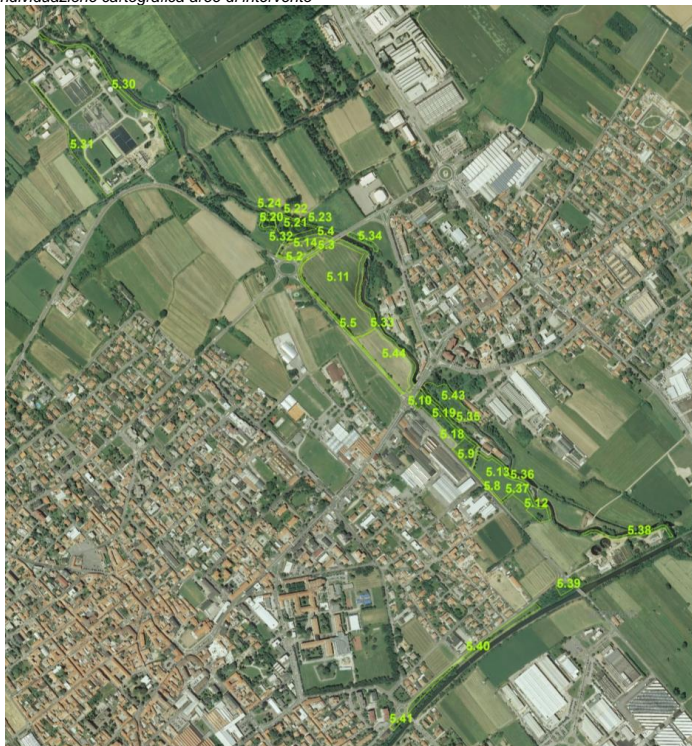
Oggetto dell'intervento

Combinazione organica di interventi ad obiettivo multiplo in grado di ottenere servizi ecosistemici diversificati.

Superficie totale aree (unità ambientali) di intervento selezionate

12,47 ha

Individuazione cartografica aree di intervento



Legenda

Limiti amministrativi comunali

Unità ambientali di progetto

- ALB - Alberi isolati
 - BOS - Nuove unità boscate
 - BOSR - Riqualficazione di boschi esistenti
 - FIL - Nuovi filari
 - SIE - Nuove siepi
 - CDAR - Riqualficazione di corsi d'acqua
 - FONAR - Riqualficazione di aste di fontanili
 - FONR - Riqualficazione di teste di fontanili
 - ZUM - Nuove zone umide
 - ZUMR - Riqualficazione di zone umide
 - PRUM - Prati umidi funzionali
 - PRAN - Praterie naturali
 - ORTI - Nuovi orti polivalenti
 - RECSU - Recupero di aree degradate
- ### Uso del suolo esistente (2009)

- Aree antropizzate
- Aree agricole
- Superfici boscate e ambienti seminaturali
- Aree umide
- Corpi idrici

Due percorsi paralleli e coordinati

Caratterizzati da:

- Visione territoriale
- Un filo conduttore e un quadro obiettivi chiaro
- Regia progettuale ed esecutiva unitaria
- Confronto continuo tra/con i diversi attori
- Responsabilizzazione su gestione finale
- Coinvolgimento attivo aziende agricole

Il coordinamento tra i due programmi di intervento e i relativi progetti è stato facilitato e rafforzato dalla presenza di un unico soggetto attuatore

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

L'eredità e la capitalizzazione dei risultati

Il percorso sviluppato ha permesso di:

- **riqualificare** parti del territorio coordinando visione territoriale ed esigenze locali
- mettere a punto un **metodo di governance e strumenti operativi** utili e replicabili, con particolare riferimento ad azioni di ricostruzione di capitale naturale e di riconnessione in realtà complesse e frammentate come quella metropolitana
- individuare **modelli di accordi** interpartenariali per efficacia realizzativa e durata nel tempo
- definire una **casistica di tipologie di intervento** con relativi costi di realizzazione e mantenimento

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

L'eredità e la capitalizzazione dei risultati

L'eredità lasciata non va dispersa ma raccolta e valorizzata.

I due programmi interventi sono divenuti parte del Piano d'azione dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale **Milano Metropoli Rurale**, sottoscritto nel 2015 tra Enti e Distretti agricoli.

Il Piano d'azione prevede anche un'attività di **monitoraggio** degli esiti del PREB nel tempo.

L'AQST è uno strumento di governance, ormai consolidato, volto al rafforzamento della matrice rurale dell'area metropolitana milanese nelle sue diverse declinazioni e si offre quale laboratorio aperto, multidisciplinare, intersettoriale e multilivello (transcalare) per la **capitalizzazione dei risultati** raggiunti e lo **sviluppo** di **nuove strategie** agroambientali nell'area metropolitana.

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

L'eredità e la capitalizzazione dei risultati



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030



Grazie per l'attenzione!

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030